



**OGGETTO:** R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26 – Comune di Vignanello (VT). Richiesta delle Sig. re Luigia e Doriana Crocebella di parere del Vincolo Idrogeologico per la realizzazione di un pozzo ad uso domestico in località "Centignano". F. 5 p.lla 85.  
Fasc.12592

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 6 settembre 2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 447 DEL 15/10/2010, con la quale è stato conferito al Dr. Luca Fegatelli l'incarico di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

VISTA la DGR n. 336 del 24/07/2010 con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO l'Atto di Organizzazione n.2988 di 8.04.2011 con il quale è stato conferito all'Ing. Dante Novello l'incarico di Dirigente dell'Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. B4755 del 14/12/2004 riguardante i procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. A6208 del 20/06/2011 con il quale il Direttore Regionale ing. G. Tanzi è stato delegato, dal Direttore del Dipartimento, all'emanazione di atti di propria competenza;

VISTO il R.D.L. del 30/12/1923 n.3267;

VISTO il R.D. del 16/05/1926 n.1126;

VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n.616;

VISTA la D.G.R. del 30/07/1996 n. 6215;

VISTA la L.R. del 20.01.1999 n. 4;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20.12.2002;

VISTA la richiesta del 13.07.2009 delle Sig. re Luigia e Doriana Crocebella residenti nel comune di Vignanello (VT) di autorizzazione del Vincolo Idrogeologico per la realizzazione del pozzo in progetto;

VISTA la documentazione progettuale inviata relativa al progetto di pozzo comprendente:

a) Relazione Geologica ed idrogeologica;

b) Scheda notizie;

CONSIDERATO che la domanda del progetto è stata regolarmente pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 13.09.2011 al 28.08.2011 e che contro di essa non sono stati presentati reclami ed opposizioni;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella "A" di cui alla D.G.R. n.6215 del 30/07/1996; Elaborato grafico;

CONSIDERATO che sulla base degli atti le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n°3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni appresso indicate;

## DETERMINA

di **CONCEDERE** il **NULLA OSTA**, ai soli fini del R.D.L. n°3267/23 (vincolo idrogeologico), alle Sig. re Luigia e Doriana Crocebella residente nel comune di Vignanello VT ad eseguire i movimenti di terra necessari alla realizzazione di un pozzo per uso domestico in località "Centignano" nel comune di Vignanello (VT). F. 5 p.lla 85, secondo la documentazione tecnica citata in premessa, con le prescrizioni tecniche di seguito riportate:

1) Siano rispettate le prescrizioni tecniche del dott. Geol. Giuseppe Luigi Volpe riportate nello studio geologico allegato al progetto;

- 2) Al termine della perforazione il pozzo sia rivestito in metallo o PVC atossico, opportunamente finestrato con una sezione e tipologia dei filtri adeguata alla granulometria ed ai livelli saturi dell'acquifero, e con caratteristiche tecniche conformi alle prescrizioni del Ministero della sanità;
- 3) Sia eseguito il riempimento con terreno con ghiaia dalla profondità di fondo foro;
- 4) Il tubo-filtro sarà munito di un tappo di fondo per evitare l'aspirazione dal basso dei depositi di materiale fino;
- 5) Siano cementati l'intercapedine;
- 6) La parte superficiale dell'opera dovrà essere contenuta in un pozzetto impermeabilizzato, con chiusino e griglia di ventilazione, posizionato al di sopra di un piano di calcestruzzo cementizio, dotato di canaletta di regimazione e allontanamento delle acque, avente lo scopo di proteggere la falda da possibili infiltrazioni dirette degli scoli superficiali;
- 7) Al fine di verificare la compatibilità del pompaggio previsto con le risorse rinnovabili della falda idrica siano eseguite, dopo la posa in opera della pompa sommersa, prove di portata del pozzo a gradini atte ad individuare la portata critica, quella d'esercizio e il raggio d'influenza sperimentale;
- 8) Il pozzo dovrà essere utilizzato esclusivamente ad uso domestico;
- 9) E' indispensabile che le misure di protezione siano assicurate e mantenute nel tempo, al fine di avere un'adeguata salvaguardia contro composti e organismi che decadono in modo autonomo nel sottosuolo, come i germi patogeni, e contro composti che nel rimangono inalterati nel tempo (metalli pesanti, coloroderivati, pesticidi, ecc.);
- 10) Sia evitato l'utilizzo di schiume o fanghi potenzialmente inquinanti;
- 11) Siano rispettati gli obblighi di denuncia del pozzo alla provincia di Viterbo di cui al R.D. 1775 dell'11.12.33 (Art. 103);
- 12) Siano rispettati gli obblighi di cui alla legge n.464 del 4.8.84, che prevede, nel caso il pozzo superi i 30 metri di profondità, che sia data apposita comunicazione al Servizio Geologico Nazionale;
- 13) Siano rispettati tutti i diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti;
- 14) Gli interventi siano eseguiti nel rispetto delle norme urbanistiche ed ambientali vigenti;
- 15) Qualora non venga trovata acqua, il terreno dovrà essere riportato nelle condizioni morfologiche preesistenti;
- 16) E' vietata l'apertura di piste e piazzali;
- 17) Siano rispettati gli obblighi di cui al R.D. 1775 dell'11.12.33, alla legge n°36 del 5.1.94, al D.Lvo n°275 del 12.7.93, al D.P.R. n°236 del 24.5.88; al D.L. n°152/99;
- 18) Il materiale terroso e lapideo asportato deve essere sistemato stabilmente sul posto in modo da non arrecare danni all'assetto idrogeologico dell'area e quello esuberante vede essere trasportato in apposita discarica o area autorizzata
- 19) la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zona sismica;
- 20) L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico.

Il Comune di Vignanello (VT) ed il Coordinamento Provinciale di Viterbo del C.F.S. dovranno vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite ed intervenire in caso di inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata, sempre nel rispetto delle prescrizioni impartite e degli elaborati progettuali.

La presente autorizzazione ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati e in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni, l'autorizzazione decade e deve essere presentata una nuova istanza.

La presente Determinazione e la documentazione tecnica citata in premessa, sarà trasmessa al Comune di Vignanello che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà all'Istante ed al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato l'autorizzazione e la documentazione tecnica.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Direzione Regionale Ambiente - Area Difesa del Suolo della Regione Lazio.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato e alla Regione Lazio, Dipartimento Istituzionale e Territorio, Direzione Regionale Ambiente, Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali, la data di inizio dei lavori, con almeno quindici giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi.

Il Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni nel presente provvedimento.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessata acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare per quanto riguarda la legge 431/85, legge 1497/39 e le L.R. del 06/07/1998 n. 24 e n. 25;

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

**Il Direttore della Direzione Regionale Ambiente**

ing. Giuseppe Tanzi

